

Gruppo di Azione Costiera GAC DEI DUE MARI

FEP 2007/2013 – “4.1: Sviluppo sostenibile delle zone di pesca BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)

Azione 1.B del P.S.L. “Piano di Sviluppo integrato della Terra dei Due Mari”

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la trituratione, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.; -lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi; -conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi: -miglioramento delle condizioni di lavoro; -miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene e della qualità dei prodotti; -produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato; -riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente; - incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti; -produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi; -commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali; -promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2. Area territoriale di attuazione

Oggetto d'intervento sono i territori dei comuni facenti parte del partenariato del Gruppo di azione costiera (di seguito GAC): Portopalo di Capo Passero, Noto, Avola, Pachino, Ispica e Pozzallo.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in bollo, deve essere prodotta **IN TRIPLICE COPIA, DI CUI UN ORIGINALE E DUE COPIE CONFORMI A NORMA DI LEGGE** e deve contenere l'elencazione dei documenti prodotti, pena l'irricevibilità. La stessa, deve essere compilata utilizzando il modello allegato al presente bando e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme a norma di legge, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere inoltrata, in plico chiuso, a mezzo raccomandata, o presentata direttamente dall'interessato, al GAC DEI DUE MARI – (indirizzo) c/o Comune di Portopalo di C.P., in via Lucio Tasca n. 33 – 96010 Portopalo di C.P. (SR), entro i termini perentori di 60 giorni a decorrere dal primo giorno successivo alla data riportata, al momento della pubblicazione del bando, sul sito del GAC www.gacdeiduemari.it.

Contestualmente, la domanda, senza gli allegati, deve essere trasmessa, per conoscenza, al Dipartimento regionale della pesca mediterranea (di seguito "*Dipartimento della pesca*") per posta elettronica certificata (PEC) dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura **"PO FEP 2007/2013 - Domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - GAC DEI DUE MARI - NON APRIRE AL PROTOCOLLO"**.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE ed imprese diverse dalle precedenti, che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata. I richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) per investimenti materiali è consentita la localizzazione della sede legale della società in territorio extraregione al momento della domanda di contributo, ma con l'impegno dell'impresa richiedente, ad eleggere nel territorio regionale la propria sede legale prima della concessione del finanziamento ed ivi mantenerla per almeno 5 anni successivi alla data dell'accertamento tecnico finale;
- d) conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- e) completezza della documentazione indicata nel bando di attivazione della misura;
- f) assenza di esposizioni debitorie, derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul Programma SFOP e sul FEP 2007/2013 alla data di presentazione dell'istanza e fino alla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo;
- g) presenza di tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda, **IN TRIPLICE COPIA (UNA IN ORIGINALE E DUE COPIE CONFORMI A NORMA DI LEGGE)** tranne quanto richiesto al successivo punto k):

- a) progetto esecutivo, redatto in analogia a quanto previsto dal d.lgs 163/06 art. 93 comma 5 e ss.mm.ii.;
- b) valutazione economico-previsionale della redditività dell'investimento e piano finanziario indicante in dettaglio le modalità con cui, nel tempo, si intende fare fronte alle spese di realizzazione del progetto; entrambi i documenti dovranno essere redatti da professionista abilitato. In ogni caso il piano dovrà contenere apposito crono-programma finanziario (Allegato S) e dovrà essere prodotta ogni documentazione utile ad attestare la solidità finanziaria della soggetto stesso;
- c) riepilogo degli investimenti previsti;
- d) preventivi per gli interventi da realizzare provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio. In alternativa possono essere presentati tre preventivi per ogni singola spesa. Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal professionista abilitato secondo quanto previsto nelle *"Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale"*. Per interventi realizzati a decorrere dall'1/1/2007 dovranno essere prodotte le relative fatture;
- e) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal richiedente o legale rappresentante, nella quale devono essere elencate tutte le note con i riferimenti di data e ove possibile protocollo di accettazione, delle richieste di autorizzazione parere e nulla-osta necessari, alla realizzazione dell'intervento, avanzate alle Amministrazioni competenti per territorio. Entro il termine di 60 gg dalla data di scadenza della presentazione dell'istanza di contributo, dovranno essere trasmessi, tutti i pareri, autorizzazioni, e nulla-osta, rilasciati dagli Enti e Amministrazioni competenti, al fine di rendere immediatamente cantierabile l'intervento previsto in progetto e ammettere lo stesso, alla valutazione della competente Commissione;
- g) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: preliminare di vendita trascritto o atto di acquisto, o perizia giurata di stima dell'immobile, rilasciata da un tecnico qualificato indipendente, iscritto all'ordine professionale nella quale si attesti:
 - che il prezzo di acquisto dell'immobile non è superiore al valore di mercato;
 - che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico-sanitaria, provvisto di certificato di agibilità e immediatamente disponibile, oppure specificare quali interventi e richieste di autorizzazioni, si rendono necessari per la regolarizzazione del bene da parte del beneficiario, al fine di rendere l'immobile funzionale in relazione alla finalità progettuale;
- h) dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredate da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante:
 - di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, attestante che l'immobile non è stato oggetto nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda di contributo, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività, inerenti la pesca e l'acquacoltura;
 - di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, attestante l'impegno a mantenere vincolata agli usi produttivi aziendali la disponibilità dei beni oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
 - di certificazione, ai sensi dell'art. 46, della Camera di commercio (Allegato L);
 - della comunicazione, ai sensi dell'art. 46, antimafia redatta in conformità all'Allegato M;
 - di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, dei dati necessari ai fini della verifica della regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente (Allegato N);

- di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, attestante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
 - di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di contributo;
 - di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, attestante l'assenso alla pubblicazione dei dati, di cui all'art. 30 del Reg.CE 498/07, oltre all'autorizzazione al trattamento dei dati ex D.lgs. 196/03;
- i) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario o di cointestazione laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del proprietario o dei cointestatari non titolari di domanda, di assenso alla esecuzione delle opere, e che i pagamenti vengano effettuati a favore del richiedente, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a decorrere dal momento dell'istanza e per i successivi 5 anni alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
- j) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di cui al successivo paragrafo 11;
- k) copia, sottoscritta in ogni singola pagina da parte del richiedente il contributo o del legale rappresentante della società, delle *"Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili"*, *"Linee guida per la rendicontazione"* e *"Linee guida per la presentazione dei progetti e per la contabilità finale"* allegate al presente bando, fatte salve le eventuali modifiche alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento di cui le Linee guida sono espressione;
- l) per progetti che prevedono un incremento occupazionale, copia del libro matricola o altro documento probante, dal quale sia rilevabile la situazione ex ante in termini occupazionali e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 a firma del legale rappresentante, contenente esplicito impegno a mantenere l'occupazione creata (o da mantenere) per i due anni successivi alla conclusione del progetto;
- m) nel caso di beni acquistati in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al valore del bene.

L'Amministrazione (autonomamente o su proposta del GAC) si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007. Quelle sostenute in data antecedente la pubblicazione del presente bando sono ammissibili, a condizione che siano parte integrante di un progetto organico e funzionale che ne riporti le voci di spesa nella relazione e nel computo metrico-estimativo (in caso di opere edili).

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

- acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% delle spese totali riconosciute ammissibili detratto il costo del terreno medesimo, da dimostrare attraverso atto definitivo di acquisto debitamente registrato. In ogni caso le spese per l'acquisto dei terreni sono ammissibili se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il prezzo di acquisto deve essere determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda, stabiliti annualmente dalla Commissione provinciale espropri;
- la spesa è giustificata, se necessaria alla realizzazione dell'intervento e funzionale allo stesso;
- assenza di vincoli di parentela fra il venditore ed acquirente entro il limite del 4° grado;
- acquisto di fabbricati, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura. Inoltre purché le spese risultino ammissibili devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - assenza di vincoli di parentela tra il venditore e l'acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - i fabbricati devono essere direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento, e il loro valore in termini di acquisto o costruzione ex novo, non deve superare il 50% della spesa globale dell'investimento medesimo, al netto delle spese generali. Ne consegue che non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione o costruzione ex novo di immobili;
- acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste dal documento "*Linee guida per le spese ammissibili*" e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed inclusa una clausola di riacquisto. Qualora il contratto di leasing superi la durata dell'investimento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale;
- spese per attività di apprendimento permanente solo se funzionali e connesse agli investimenti materiali oggetto del finanziamento;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali e consulenziali specialistiche (ritenute necessarie e riferibili solo a professioni regolamentate svolte individualmente o in seno a società tra professionisti costituite ai sensi della L. 183/2011), le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Quant'altro non contemplato ma pertinente e **necessario** alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità delle stesse, e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento "*Linee guida per le spese ammissibili*" allegato al presente bando, è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione, previo espresso parere, non vincolante, da parte della Commissione di valutazione di cui al successivo punto 10. In caso di discordanza, ai fini dell'ammissibilità delle spese, prevale, comunque, quanto previsto nel bando.

Tutte le spese considerate ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (es. oneri bancari ecc.) imposte.

Non sono ammissibili le spese per:

- a) investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- c) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- d) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- e) contributi in natura;
- f) canoni delle concessioni demaniali;
- g) nel caso di acquisto in leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di

- rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc);
- h) i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 - i) spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle indicate al par. 1.2 del documento "Linee guida per le spese ammissibili";
 - j) interessi passivi;
 - k) trasferimenti di proprietà di strutture adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca, alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - l) spese di alloggio;
 - m) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara; acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 - n) opere di abbellimento e spazi verdi;
 - o) IVA se recuperabile e secondo quanto indicato nel documento delle "Linee guida per le spese ammissibili";
 - p) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 - q) acquisto autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
 - r) fabbricati per uffici e alloggi;
 - s) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
 - t) quant'altro contemplato alla voce spese non ammissibili del documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013" allegato al presente bando.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura, sono assegnati complessivi € 162.000,00 di risorse pubbliche. I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo il seguente riparto delle risorse:

Tipologia destinatari del contributo	Contributo pubblico	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccole e medie imprese (Racc. 2003/361/CE)	60% della spesa totale ammessa	40% della spesa totale ammessa
Imprese con meno di 750 dipendenti o fatturato < di 200 mln euro	30% della spesa totale ammessa	70% della spesa totale ammessa

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per singolo progetto è di € 162.000,00. Il cumulo di tale contributo con quelli, eventualmente, concessi sulla stessa misura 2.3 nel corso della programmazione FEP 2007-2013 non può eccedere la somma di € 1.500.000.

In detto limite l'impresa può richiedere il finanziamento di più progetti d'investimento, tuttavia le istanze che seguono la prima dovranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto accertamento tecnico amministrativo finale e formale richiesta di liquidazione a saldo, del progetto d'investimento precedente già ammesso ai benefici.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

Il GAC procederà, entro gg 10 dalla scadenza del termine perentorio utile per la presentazione delle domande, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Il GAC provvede a svolgere la fase pre-istruttoria delle domande verificando, a pena di esclusione, la completezza della stessa e la presenza dei documenti richiesti con specifico riferimento ai paragrafi 5, 6 e 7 del presente bando.

Le domande presentanti irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, sono escluse dall'istruttoria.

Sono considerate irregolarità non sanabili:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la non validità della documentazione presentata.

All'istruttoria delle istanze che hanno superato positivamente la fase pre-istruttoria, provvederà apposita Commissione di valutazione dei progetti la cui composizione e regolamentazione saranno oggetto di separato atto emanato dal Dipartimento pesca.

La Commissione, constatata l'aderenza delle iniziative alle finalità della misura, verificate l'ammissibilità della spesa e la relativa congruità dei costi d'investimento, esprime parere tecnico ed economico sui progetti, procede all'attribuzione del relativo punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al par. 11, appone in ogni elaborato di progetto il visto di approvazione con riferimento al parere espresso.

La fase istruttoria termina, **entro 30 giorni** dal termine di scadenza utile per la presentazione delle domande, con la predisposizione della proposta di graduatoria, costituita dall'elenco dei progetti ammessi, con evidenza delle iniziative finanziabili, in toto o parzialmente, e di quelle non finanziabili per carenza di risorse.

La proposta di graduatoria, sarà trasmessa al Dipartimento regionale della pesca mediterranea che, in presenza di tutti i presupposti, con apposito provvedimento, procederà alla sua approvazione e alla contestuale concessione del contributo ai soggetti utilmente collocati in graduatoria.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria, a seguito di registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, oltre che sul sito internet del Dipartimento pesca, su quello del GAC e negli Albi Pretori dei Comuni dell'area.

La graduatoria riporterà, per ciascun soggetto ammesso:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) nominativo del beneficiario /ragione sociale;
- c) codice fiscale e P. IVA;
- d) spesa preventivata e spesa ammessa a contributo ;
- e) finanziamento privato;
- f) totale del contributo pubblico concesso;
- g) punteggio.

A parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data priorità all'istanza presentata, nell'ordine, imprese a maggior prevalenza femminile, giovanile e, in subordine, secondo l'ordine cronologico, ovvero mediante pubblico sorteggio.

Per i progetti esclusi sarà predisposto, contestualmente alla graduatoria, apposito elenco con indicazione della motivazione, la cui pubblicazione, con le modalità sopra riferite, assumerà valore di notifica nei confronti degli interessati.

Il GAC provvederà a notificare agli interessati l'inclusione nella graduatoria e l'importo dell'eventuale contributo concesso.

In fase di verifica finale, il GAC dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del SAL e del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Ai fini della predisposizione della graduatoria, il GAC provvederà a richiedere ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria, apposita dichiarazione da cui risulti l'assenza di condizioni debitorie, derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sullo SFOP 2000-2006 e sul FEP 2007/2013.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione	A		B		AxB
	Peso	Condizione	Valore	Punti	
Progetti presentati dalle micro 1) e piccole imprese 2), come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	5	No 1) 2)	0 1 0,7		
Progetto che favorisce la partecipazione delle donne in uno dei modi di seguito elencati, al fine di assicurare le pari opportunità: <ul style="list-style-type: none"> ➤ progetto proposto da imprese a totale o prevalente partecipazione femminile/giovanile ➤ progetti che prevedono nuova occupazione di donne, giovani e soggetti appartenenti alle fasce deboli ➤ progetti che promuovono il reinserimento lavorativo delle donne che si sono allontanate dal mercato del lavoro per provvedere ai carichi di cura familiare ➤ progetti proposti da imprese che dimostrano di impiegare lavoratrici donne in misura pari al 20% del personale complessivo impiegato; 	10	almeno 1 delle condizioni	1		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	0		0		
Produzioni polivalenti	5	n. di specie trasformate	n.		
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	5	n. degli interventi diretti alla sicurezza e condizioni di lavoro	n.		
Nuovi impianti	5	NO SI	0 1		
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	5	n. di attività svolte all'interno della filiera	n.		

Produzione di nicchia 1) e/o biologica 2) e/o prodotto locale 3)	5	1) 2) 3)	3 2 1	
Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	10	No Si	0 1	
Creazione 1) e/o mantenimento posti di lavoro 2)	10	1) a tempo indeterminato 1-2 3-4 Oltre 4 2)	 1 2 3 2	
Certificazione di qualità del prodotto	5	NO SI	 1	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti degli scarti	5	NO SI	 1	
Certificazione ambientale	10	NO SI	 1	
Miglioramento delle condizioni lavorative, anche in termini di rispetto della normativa in materia di conciliazione vita lavorativa/vita familiare (es.part.time)	5	n. di interventi diretti al miglioramento delle condizioni di lavoro	n.	

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il beneficiario deve dare effettivo avvio all'iniziativa o, in subordine, provvedere a incaricare formalmente l'impresa esecutrice (ove previsto) e darne comunicazione al GAC. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal beneficiario del finanziamento o dal legale rappresentante nei casi in cui il pescatore professionale sia anche impresa di pesca. Entro il termine di cui sopra il richiedente il contributo, deve trasmettere al GAC tutti i titoli e le autorizzazioni occorrenti per dare avvio all'iniziativa agevolata.

Salvo il riconoscimento di una proroga, ai sensi del art. 14 del presente bando, i lavori dovranno essere terminati entro il 30 agosto 2015 a pena di decadenza dal contributo e della restituzione delle somme, eventualmente, concesse maggiorate degli interessi legali maturati.

Per i lavori iniziati dopo il 1° gennaio 2007 e inseriti in progetto, a dimostrazione dell'avvenuta esecuzione delle operazioni, dovranno essere prodotte le fatture o i giustificativi di pagamenti emessi e ritenuti probanti. In tali casi, la valutazione da parte del GAC si esprimerà anche in merito alla coerenza, all'organicità e alla funzionalità delle spese già effettuate rispetto alle finalità di progetto.

Al fine di consentire al GAC lo svolgimento delle attività conclusive di propria competenza, la rendicontazione delle spese secondo quanto previsto nel documento "*Linee guida per la rendicontazione*" allegato, dovrà essere presentata al GAC, in uno con la domanda di pagamento del saldo, entro la data del **30 agosto 2015**.

Entro 20 giorni dal periodo utile per la conclusione dell'intervento, il beneficiario dovrà comunicare al GAC la data di fine lavori. Entro i successivi 30 giorni, lo stesso beneficiario deve dare corso all'avvio alle attività previste.

Sono ammesse a contributo le iniziative già avviate ma non ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità e le cui spese sono state effettivamente sostenute a partire dal 1° gennaio 2007.

13. Varianti

La eventuali varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, saranno, eventualmente, concesse dal Dipartimento regionale della pesca mediterranea, su proposta del GAC che ne avrà valutato preventivamente, l'ammissibilità in relazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento sia dei requisiti di ammissibilità che del punteggio di merito, che determinano la permanenza dell'iniziativa stessa nella relativa graduatoria di quelle finanziate.

La richiesta di variante dovrà essere inoltrata al GAC secondo quanto indicato nel documento *"Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale"*.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le varianti devono essere munite inoltre, delle autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

La Commissione di valutazione, esprimerà il proprio parere sulle richieste di variante entro e non oltre 20 giorni dalla presentazione delle stesse, con possibilità di richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulle varianti proposte che dovranno essere fornite entro 15 giorni dalla richiesta.

In questo caso il termine dei 20 giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima dell' 80% di realizzazione e deve garantire l'esecuzione di lotti funzionali.

Le varianti non possono comunque comportare aumento dei tempi di realizzazione che dovranno consentire l'ultimazione degli investimenti entro il 30 agosto 2015.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

I cambi di preventivo e/o di fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati al GAC.

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

Il provvedimento di variante sarà emesso dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea

14. Proroghe

Per l'ultimazione di quei programmi di investimento per i quali i soggetti beneficiari dimostrino di non potere realizzare gli interventi, nei termini previsti e per cause oggettive, può essere accordata, a domanda dei beneficiari, una proroga.

Le richieste di proroga saranno esaminate e, eventualmente, concesse dal Dipartimento pesca, su proposta del GAC, entro **15** giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese entro **10** giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione.

In questo caso il termine dei **15** giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

Tale proroga deve prevedere, comunque, l'ultimazione dei lavori entro la data del 30 agosto 2015 al fine di consentire al GAC stesso il completamento delle procedure di rendicontazione finale degli interventi.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di ammodernamenti, la dismissione, a qualsiasi titolo, di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo- tecnico finale.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o altre procedure concorsuali, l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

E' consentito il trasferimento di attrezzature e macchinari tra le diverse unità produttive ricadenti nel territorio regionale e afferenti alla stessa impresa, purchè tale trasferimento sia debitamente motivato e comunicato all'Amministrazione concedente.

Ferma restando ogni più idonea ed opportuna iniziativa per garantire il vincolo di alienazione e destinazione d'uso, anche con riferimento ai beni mobili non soggetti a registrazione secondo le vigenti disposizioni, gli stessi devono essere identificati con specifica targa riportante la dicitura "PO FEP 2007-2013, mis. 2.3" e codice del progetto.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- a titolo di anticipo,
- per stato di avanzamento Lavori (SAL),
- a saldo.

Erogazione a titolo di anticipazione

L'anticipo pari al 50% del contributo concesso può essere erogato, previa:

- presentazione di apposita richiesta (allegato O);
- attestazione di inizio lavori da parte del legale rappresentante, con riferimento a specifica certificazione del D.L.;
- presentazione di-copia di almeno una fattura di spesa quietanzata comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;

- presentazione di-polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “*ramo cauzioni*” di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell’importo anticipato, ovvero fidejussione rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del Dlgs 385/93 del TUB . La fidejussione dovrà avere scadenza non anteriore al 31.09.2015, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell’Amministrazione. (*Le polizze fidejussorie dovranno necessariamente contenere le indicazioni riportate nel modello in Allegato E*).

Erogazione per stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L’erogazione dei contributi concessi potrà avvenire, oltre che a titolo di anticipazione, anche per stati di avanzamento dei lavori (SAL) in quote non inferiori al 10% del contributo, con un minimo pari ad € 10.000, e sino ad un massimo del 90%, al lordo dell’eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione al GAC di apposita istanza (Allegato P), redatta secondo le modalità previste nel documento “*Linee guida per la rendicontazione*”, e di titoli di spesa il cui contributo sia di importo, almeno, pari a quello richiesto.

Erogazione del saldo

La richiesta della totalità o **del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di erogazione secondo apposito schema (Allegato F);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal richiedente ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, dei dati necessari ai fini della verifica della regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente (Allegato N);
- stato finale dei lavori con relazione tecnica indicante la data di fine lavori e documentazione allegata, secondo quanto previsto nel documento “*Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale*” allegato al presente bando;
- certificato di regolare esecuzione nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- documentazione atta dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni/certificazioni necessarie all’operatività del progetto d’intervento;
- quadro economico di raffronto atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, unitamente ad un elenco riepilogativo delle fatture di spesa;
- scheda degli indicatori, (*allegato G*) debitamente compilato;
- fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione oltre che le specifiche contenute nel documento “*Linee guida per la rendicontazione*”;
- le dichiarazioni liberatorie (come da schema *Allegato I*) emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura; (vedasi “*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013*” e della “*Linee guida per la rendicontazione*” allegate al presente bando);
- nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing, con scadenza successiva al termine di realizzazione dell’intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell’art.47 del DPR 445/2000, dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento, dei canoni non coperti dall’ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell’avvenuto riscatto del bene;
- vincolo di destinazione d’uso, ossia atto comprovante registrato presso la competente Agenzia del Territorio che i beni oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d’uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data dell’accertamento amministrativo-tecnico finale fermo restando che per qualsiasi intervento realizzato deve essere applicata al singolo bene oggetto dell’intervento una specifica etichetta

- riportante, in modo indelebile, la dicitura “PO FEP 2007-2013, misura 3.3” e il codice progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante del richiedente il contributo nelle forme di cui all’art.47 del D.P.R.445/2000, attestante il possesso dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della commissione europea;
 - dichiarazione sostitutiva di certificato della Camera di commercio, resa dal richiedente ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, dal quale si evincano, tra l’altro, il legale rappresentante, la compagine sociale e lo stato non fallimentare;
 - dichiarazione ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n.445/2000, attestante la regolarità fiscale.
 - nel caso di mancato rilascio dell’agibilità al momento dell’erogazione della rata di saldo, la stessa verrà erogata sotto polizza fidejussoria, fino al rilascio dell’agibilità da parte dell’Amministrazione competente;
 - documentazione fotografica dell’avvenuta pubblicità per investimenti superiori a € 500.000,00.

Ferme restando l’organicità e la funzionalità dell’intervento realizzato, l’iniziativa può ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione è pari, almeno, all’80% della spesa ammessa ed, al contempo, è stata garantita la realizzazione di lotti funzionali

I controlli tecnici e amministrativi prima di ogni erogazione, ad esclusione dell’anticipazione,, prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare l’esecuzione dei lavori, nel rispetto delle normative vigenti in materia e finalizzati alla realizzazione di un intervento che sia rispondente e coerente con quanto previsto in progetto, al momento del provvedimento di concessione o a quanto autorizzato a seguito di varianti in corso d’opera.

I suddetti controlli saranno effettuati secondo le procedure indicate nel documento “*Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale*” allegato al presente bando.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l’obbligo di provvedere a:

- produrre come da allegato C l’avanzamento trimestrale previsionale della spesa al momento della presentazione dell’istanza e far pervenire successivamente all’Amministrazione una relazione trimestrale indicante l’avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata come da “linee guida per la rendicontazione” secondo la modulistica pertinente;
- mantenere un conto corrente dedicato(c.d. sistema di contabilità separata) per tutti i pagamenti relativi al progetto o, in alternativa, indicare in tutti i pagamenti (bonifici, assegni) ovvero nelle fatture il codice FEP (c.d. codificazione contabile adeguata). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della data di presentazione dell’istanza di contributo;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, esclusivamente, con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l’Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l’accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell’accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell’Unione Europea ai sensi della normativa sull’informazione e la pubblicità; fermo restando che per qualsiasi intervento realizzato deve essere applicata al singolo bene oggetto dell’intervento una specifica etichetta riportante, *in modo indelebile, la dicitura “PO FEP 2007-2013, mis. 3.3” e il codice progetto*;
- nell’eventualità di delega parziale dell’attività dovranno essere rispettate le condizioni previste dal documento “*Linee guida per la rendicontazione*”, allegato al presente bando;

- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
- osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: *“Linee guida delle spese ammissibili”*, *“Linee guida per la rendicontazione”* e *“Linee guida per la produzione dei progetti allegare alle istanze e per la contabilità finale”*, nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando;
- assicurare che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un *“libretto delle misure e/o registro di contabilità”* al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali riscontri da parte dell'organo a tal fine preposto;
- mantenere l'occupazione creata e accertata dall'Amministrazione in fase di verifica finale, per i due anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli tecnici e amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del *“Manuale sulle verifiche di I livello”*, di cui al Programma Operativo e secondo le procedure previste nel *“Manuale delle procedure e dei controlli”* della Regione Siciliana, approvato con decreto n 799 del 17 dicembre 2012.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato, in tutto o in parte, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

1. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all' 80% del totale del progetto;
2. per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
3. per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
4. per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
5. per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in .30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo, durante tutto il periodo di attuazione del programma FEP.

Sulla somma liquidata in acconto in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

20. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n.675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n. 196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi dell'art.30 del Reg.CE n.498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg.498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

21. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum FEP della C.E del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n.7914 el'11/11/2010: ;
- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici, fornitura di beni e servizi. Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni vigenti in materia: Europee, Nazionali e Regionali

Documentazione allegata al presente bando:

"Linee guida per le spese ammissibili "

"Linee guida per la rendicontazione"

"Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale".

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata

Modulistica:

Allegato A e A1 Domanda di contributo e dichiarazioni

Allegato B Relazione tecnica dettagliata

Allegato C Avanzamento trimestrale della spesa

Allegato D Relazione trimestrale interventi realizzati

Allegato E Indicazioni necessarie da riportare nella polizza fidejussoria

Allegato F Richiesta di saldo

Allegato G Indicatori di realizzazione

Allegato H e H1 Elenco dettagliato delle voci di spese sostenute e dichiarazione allegata

GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DEI DUE MARI

Via Lucio Tasca n. 33 – 96010 Portopalo di C.P.

Codice fiscale: 92021840894 - Sito web: www.gacdeiduemari.it

Email: gacdeiduemari@pec.it (PEC) - info@gacdeiduemari.it

Allegato I Dichiarazione liberatoria inerente i giustificativi di pagamenti
Allegato L - Dichiarazione certificato CCIAA
Allegato M - Dichiarazione comunicazione antimafia
Allegato N – Dichiarazione per DURC
Allegato O - richiesta anticipazione
Allegato P - richiesta erogazione a SAL
Allegato Q - Dich_assenso_proprietario_o_cointestatario
Allegato R - Dich_affittuario-comodatario
Allegato S - Investimenti e Piano finanziario

Bando approvato dal Consiglio Direttivo del GAC nella seduta del 29 agosto 2014

Il Coordinatore Tecnico

Aulino Simona

Il VicePresidente del GAC

Basciano Giovanni